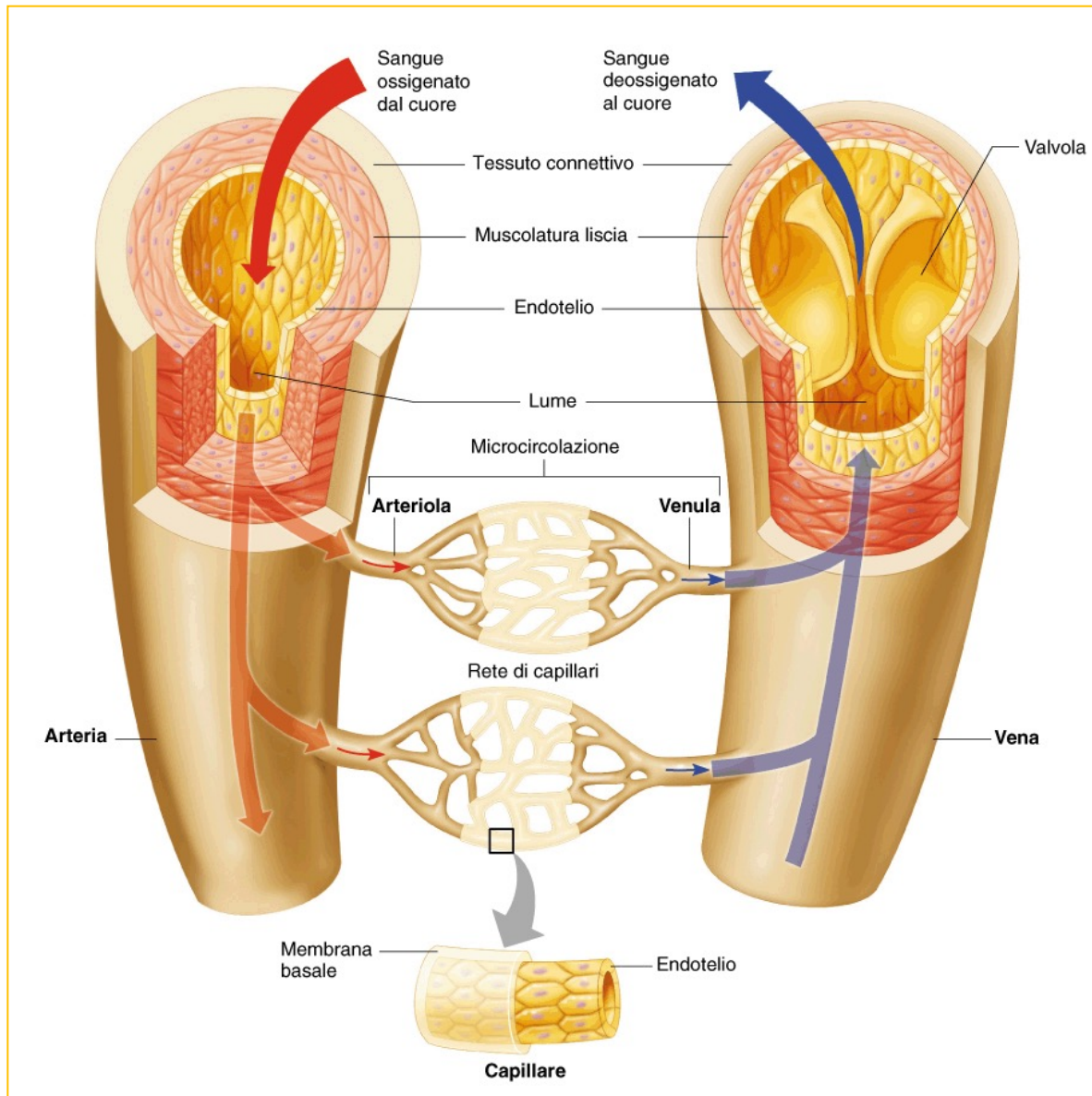
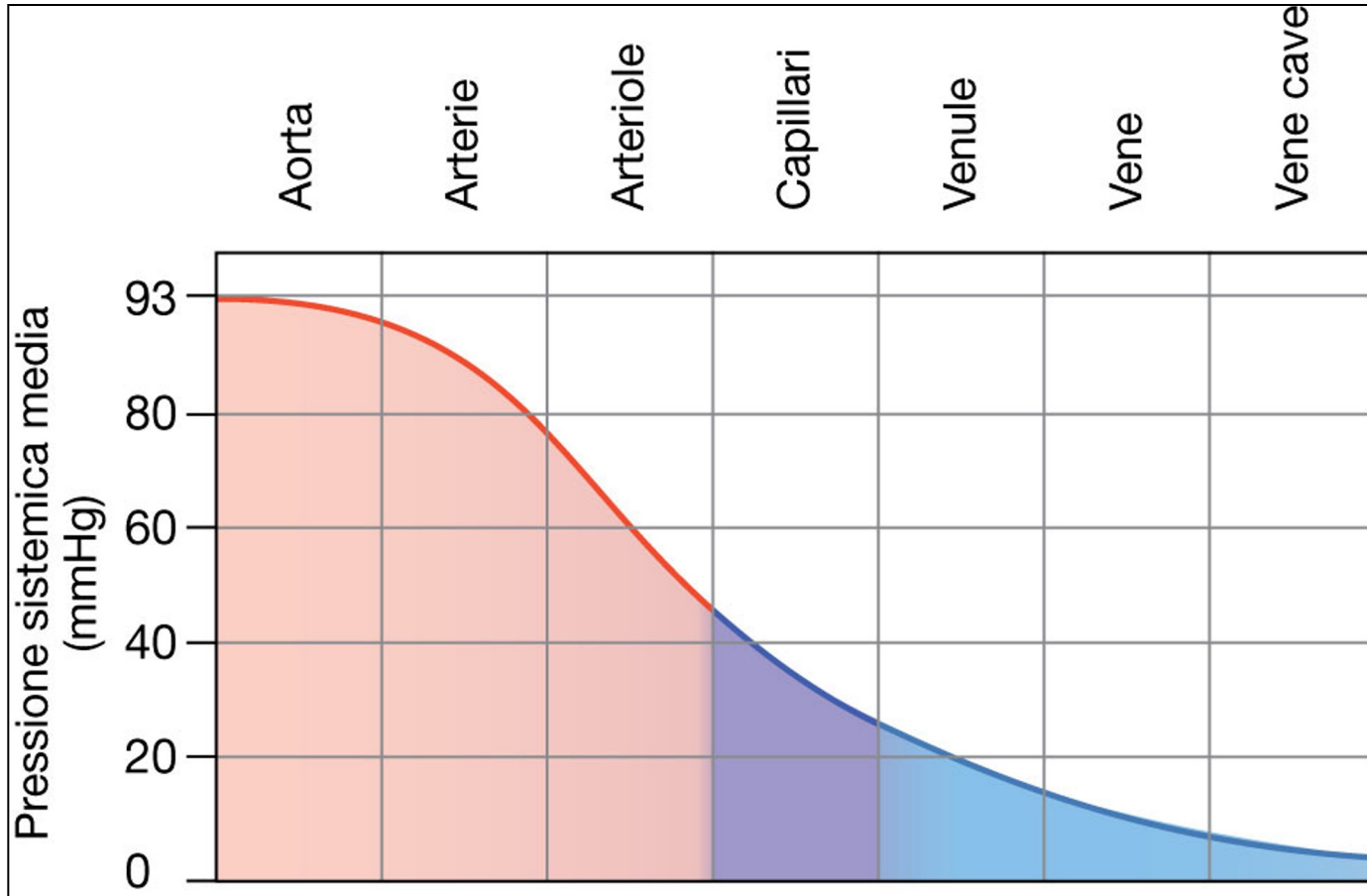


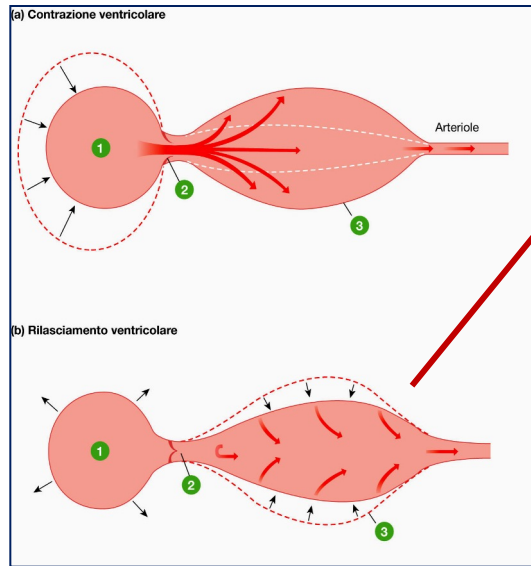
Rapporti tra vasi sanguigni e direzione del flusso ematico



Il movimento di un liquido si verifica lungo un gradiente di pressione

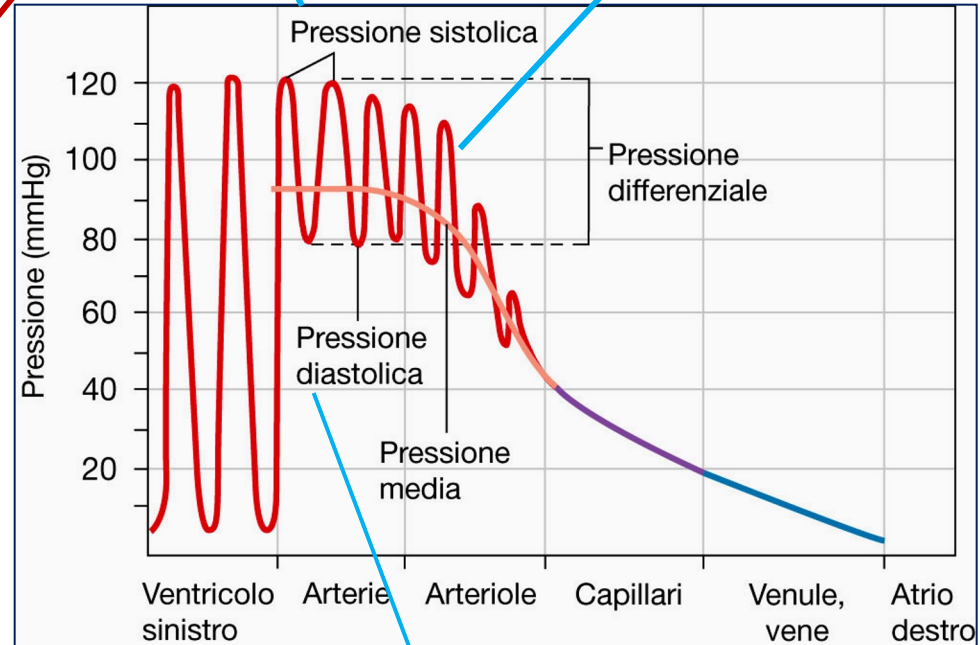


Tutte le pressioni coinvolte

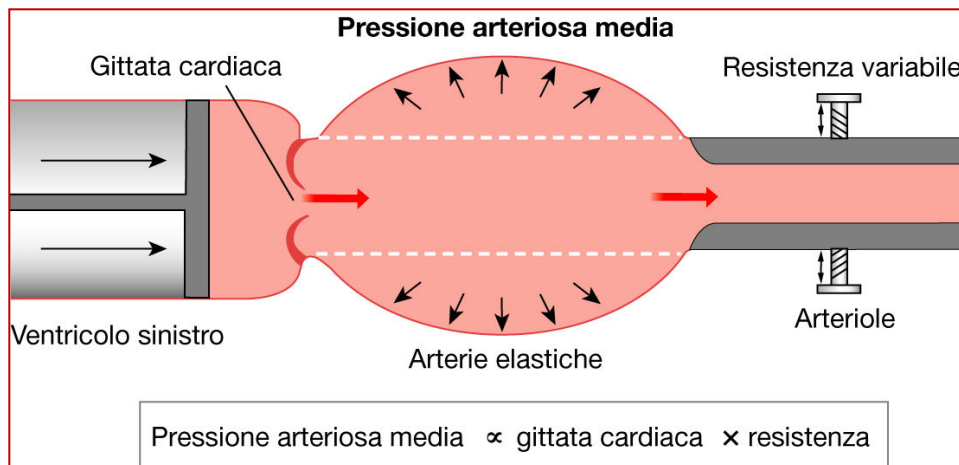


massima

Onda sfigmica (polso)



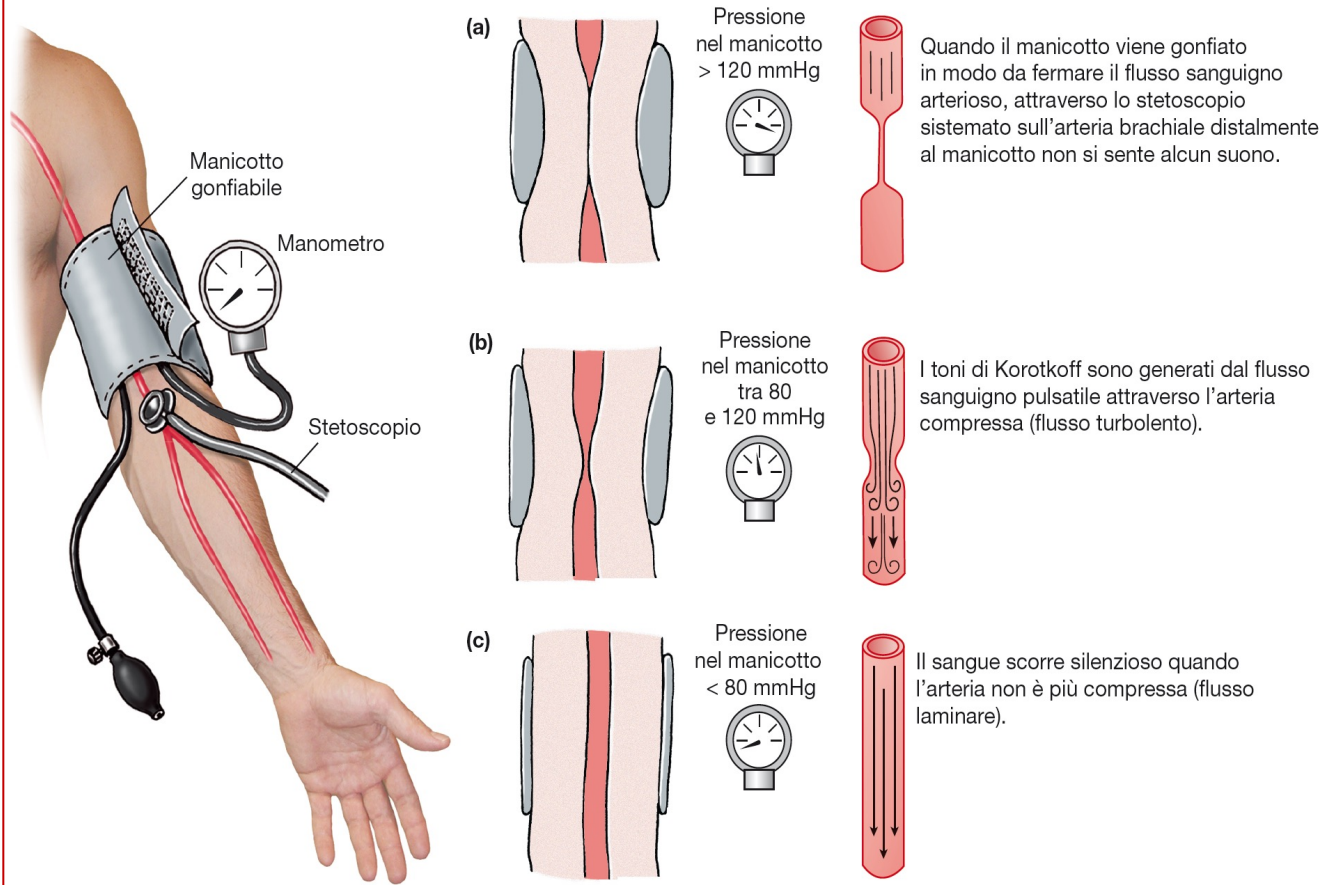
minima



Misurazione della pressione del sangue

SFINGOMANOMETRIA

La pressione arteriosa si misura mediante uno sfigmomanometro (un manicotto gonfiabile più un manometro) e uno stetoscopio. La pressione di gonfiaggio mostrata è quella di un individuo la cui pressione sanguigna è 120/80.



Arteria chiusa-
nessun flusso
Nessun «rumore»

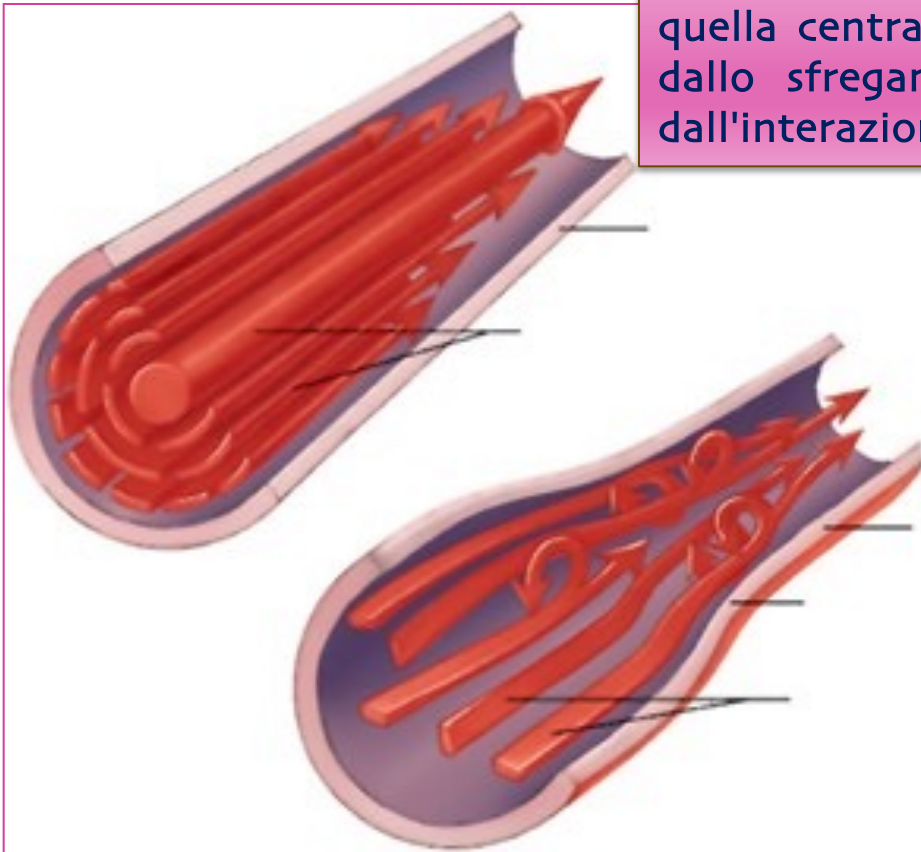
Intervallo
80-120 mmHg
Rumore pulsatile

< 80 mmHg
Nessun rumore

Misurazione della pressione del sangue

FLUSSO LAMINARE:

- Continuo, no turbolento
- La porzione esterna si muove più lentamente di quella centrale a causa della resistenza, determinata dallo sfregamento sulla superficie dell'endotelio e dall'interazione con gli altri strati



FLUSSO TURBOLENTO:

- Interrotto
- Il flusso eccede la velocità critica
- Il flusso passa attraverso una costrizione, una curva o una superficie sconnessa

Fattori che influenzano la vasocostrizione e/o vasodilatazione

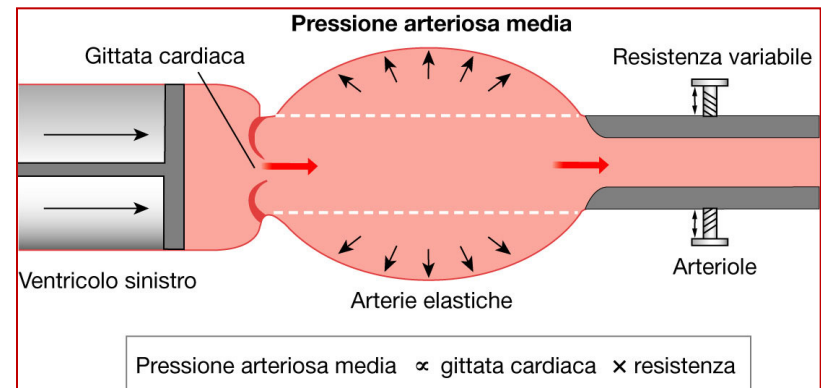
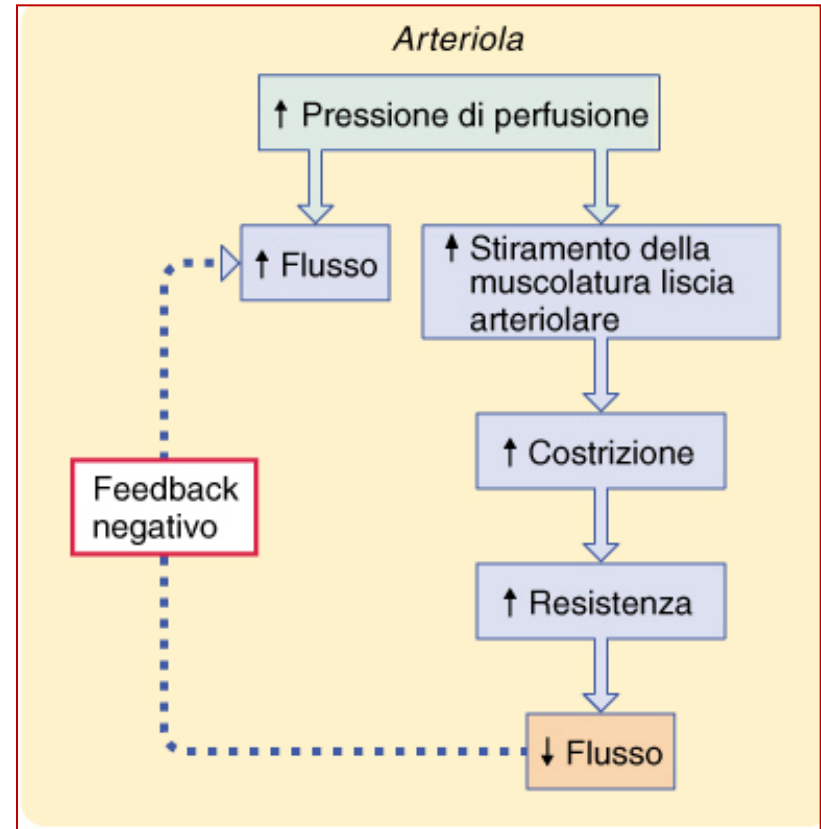
✓ Autoregolazione miogena 

✓ Sostanze paracrine rilasciate dai tessuti e/o dall'endotelio: riduzione O₂, aumento CO₂, ossido nitrico e adenosina (vasodilatatori)

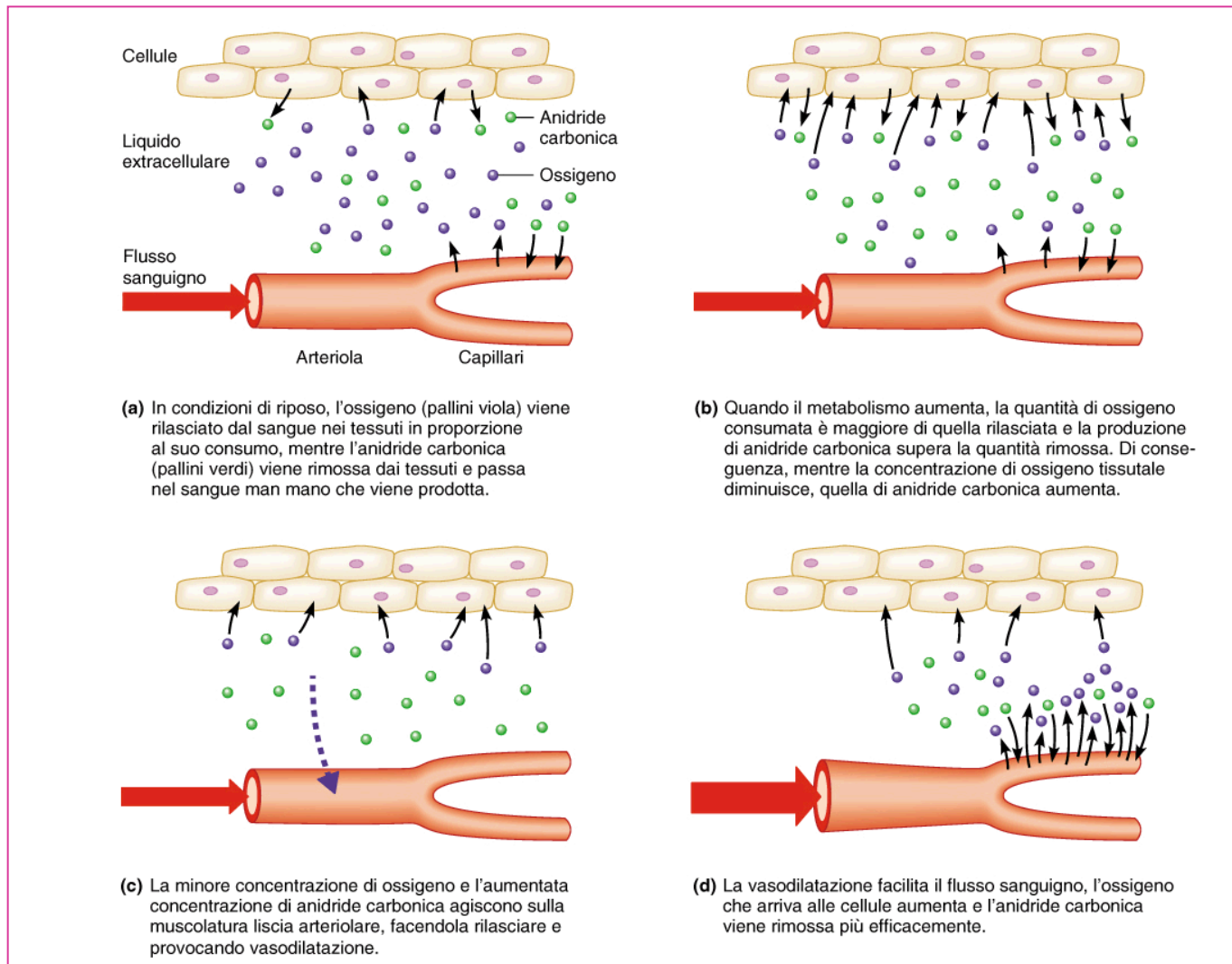
✓ Peptide natriuretico atriale (vasodilatatore)

✓ Angiotensina II (vasocostrittore)

✓ Noradrenalina (controllo simpatico)



Iperemia attiva a seguito di un aumento dell'attività metabolica



Iperemia: aumento del flusso sanguigno in una determinata parte del corpo

Fattori che influenzano la vasocostrizione e/o vasodilatazione

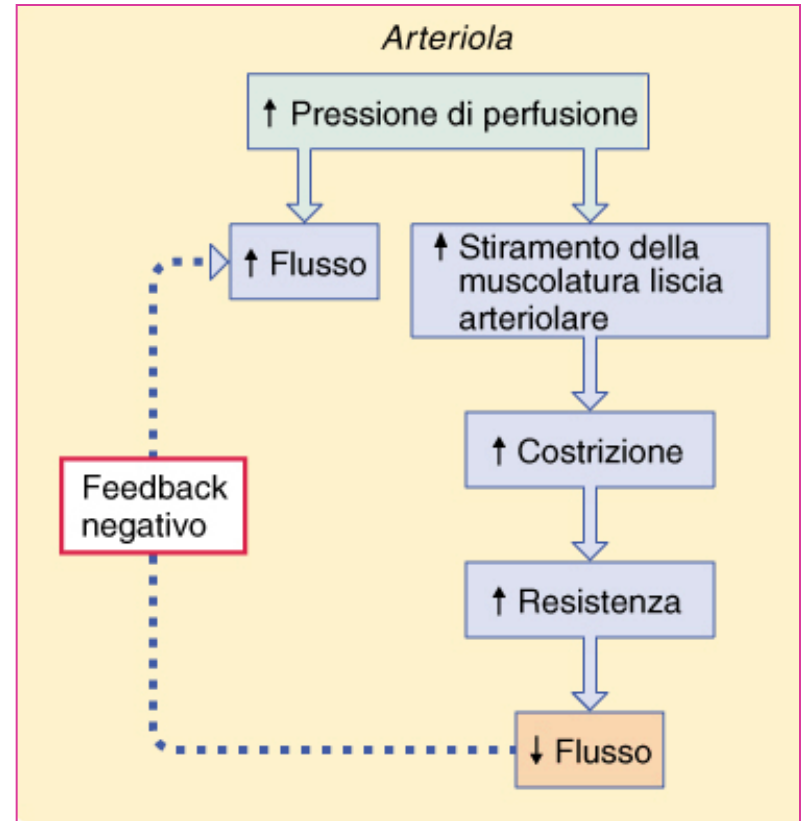
✓ Autoregolazione miogena

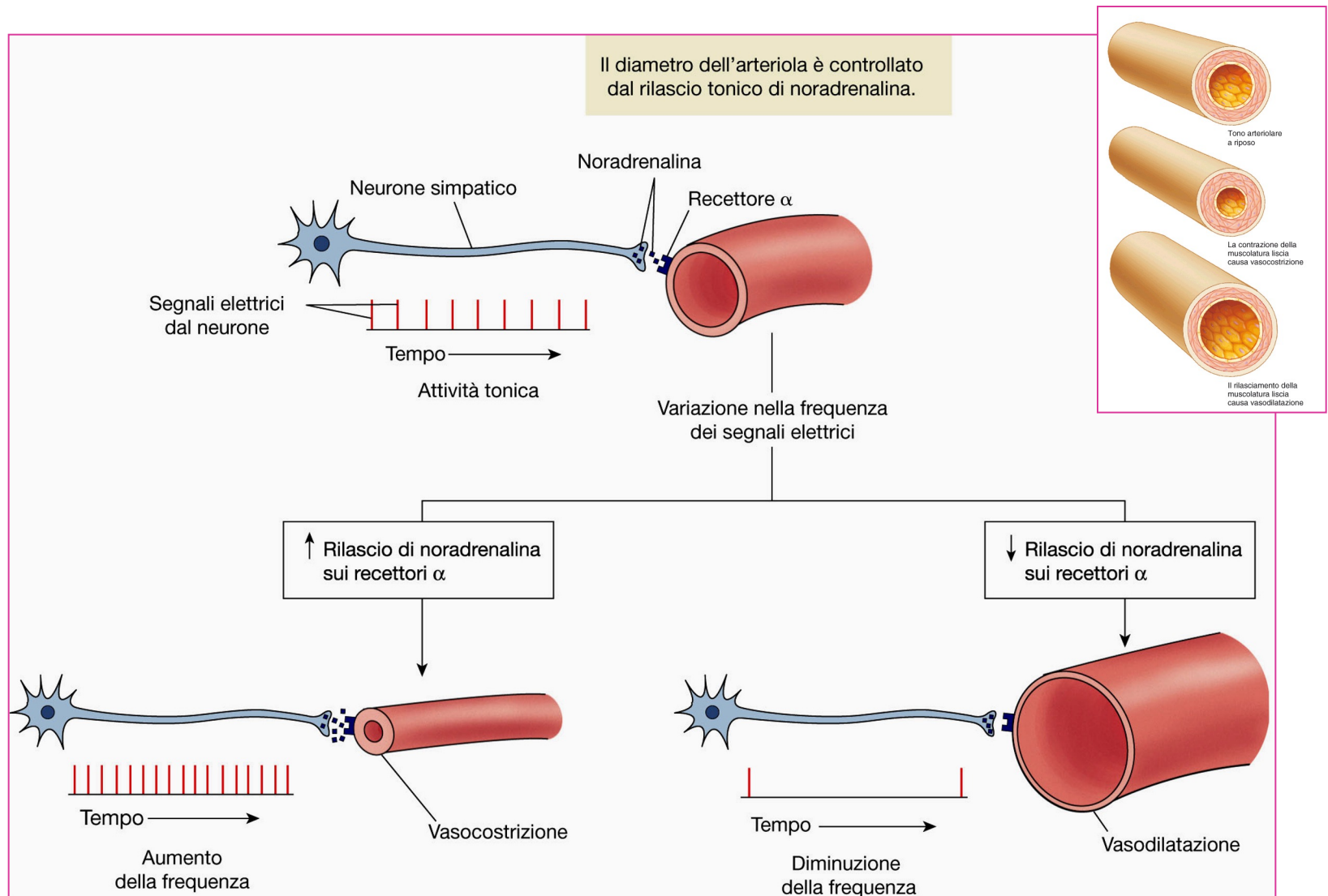
✓ Sostanze paracrine rilasciate dai tessuti e/o dall'endotelio: riduzione O_2 , aumento CO_2 , ossido nitrico e adenosina (vasodilatatori)

✓ Peptide natriuretico atriale (vasodilatatore)

✓ Angiotensina II (vasocostrittore)

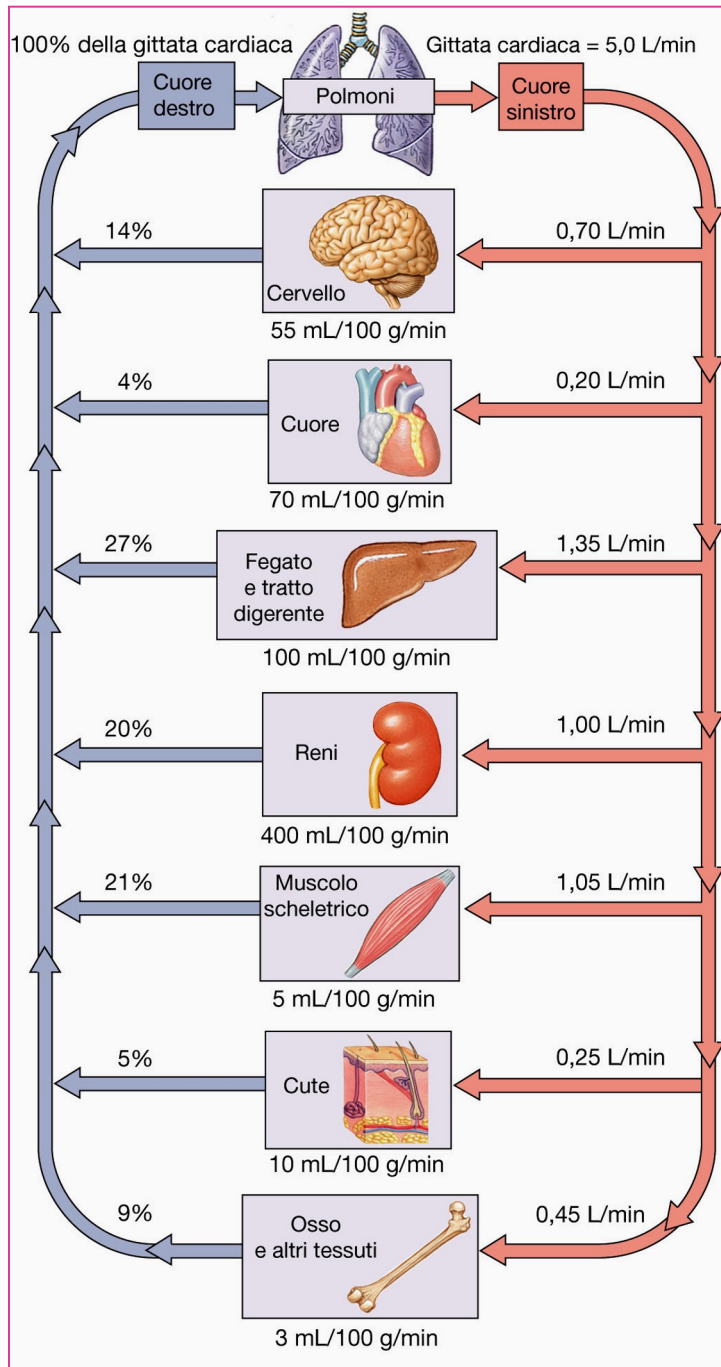
✓ Noradrenalina (controllo simpatico/ortosimpatico)



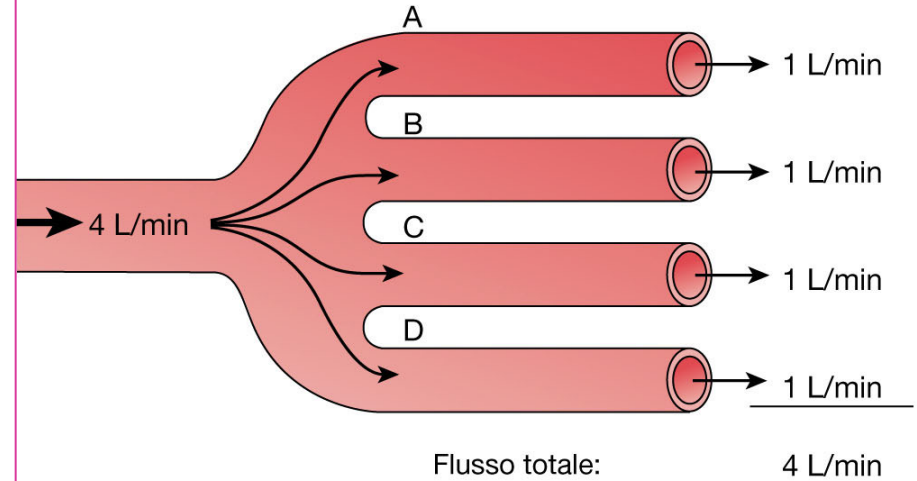


Recettori α vascolari legano NA ad alta affinità e adrenalina a bassa affinità: vasocostrizione

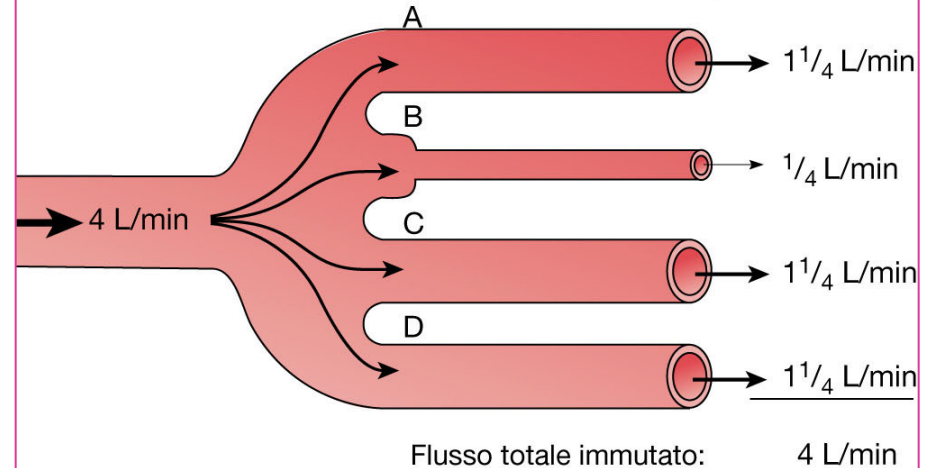
Recettori β_2 vascolari (legano adrenalina): arteriole nel muscolo liscio, cuore, fegato e muscolo scheletrico. Causa vasodilatazione!



(a) Il flusso sanguigno attraverso quattro vasi identici (A-D) è uguale. Il flusso totale che entra nei vasi è uguale al flusso totale che esce.

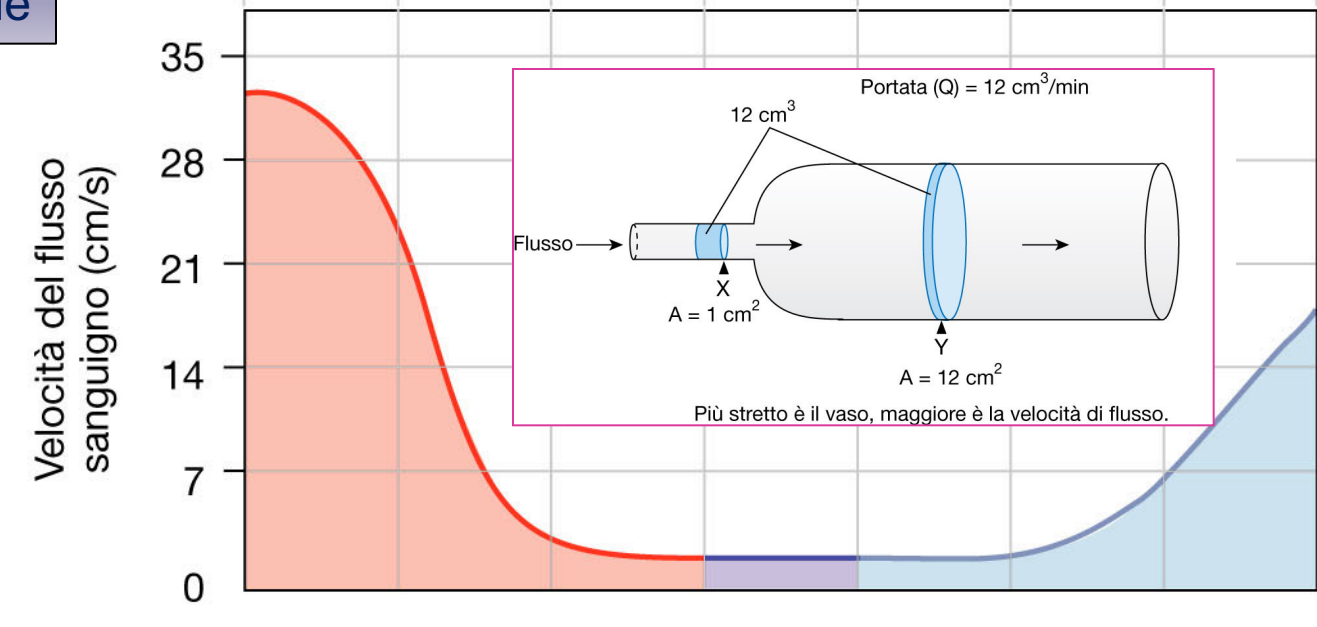
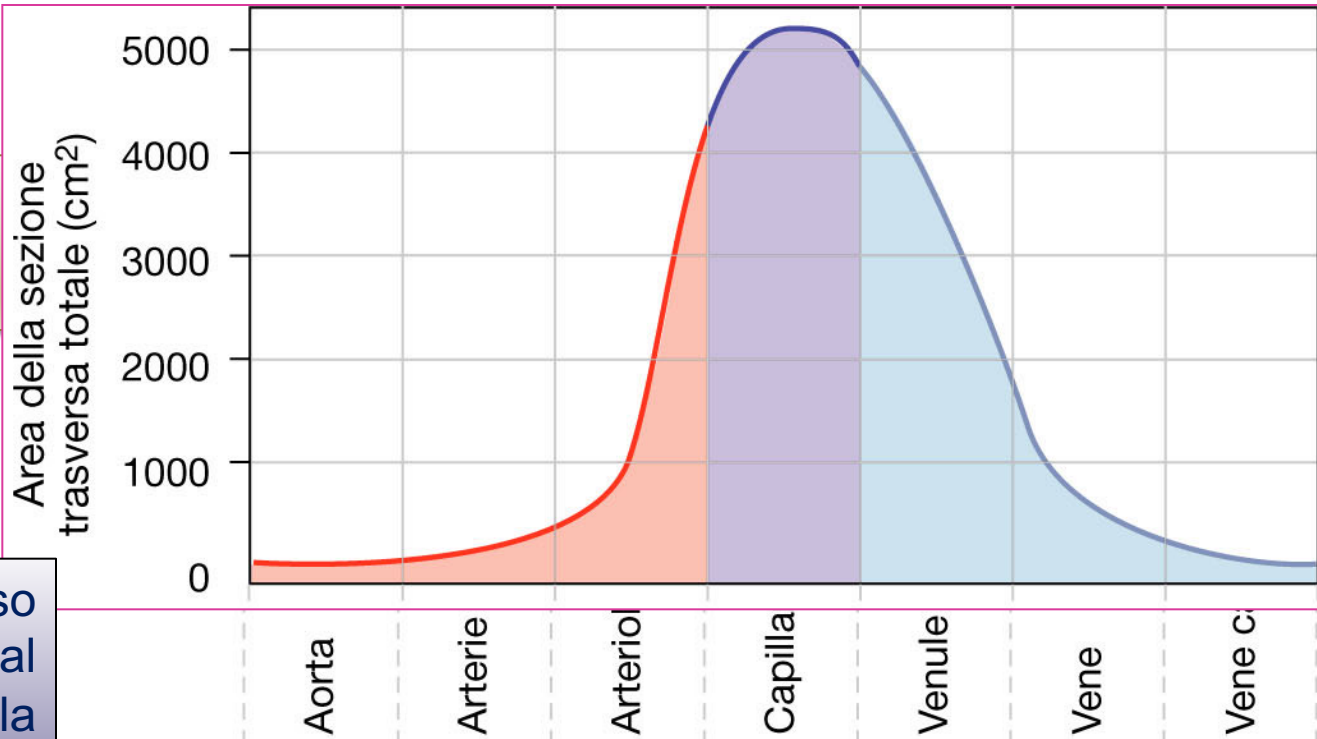


(b) Il vaso B riduce il calibro a causa di un processo equivalente alla vasocostrizione della circolazione sistemica. La diminuzione del raggio determina un aumento della resistenza di B, pertanto il flusso attraverso B diminuisce. Poiché il flusso totale in entrata deve essere ancora uguale a quello in uscita, il flusso deviato da B deve essere diviso tra i vasi a minore resistenza A, C e D.

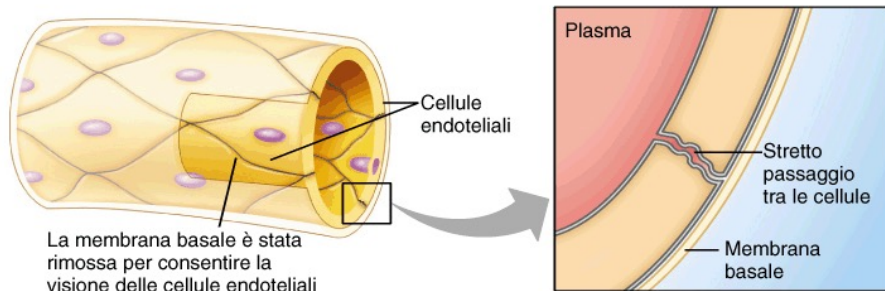


Velocità del flusso sanguigno

La velocità del flusso sanguigno dipende dal valore dell'area della sezione trasversale totale



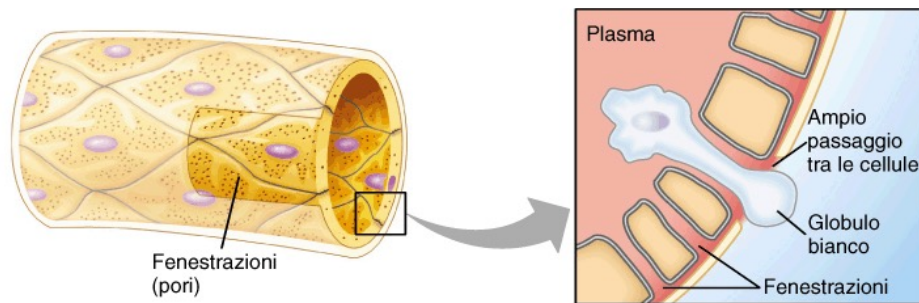
Capillare continuo: tessuto muscolare, connettivo e nervoso



La membrana basale è stata rimossa per consentire la visione delle cellule endoteliali

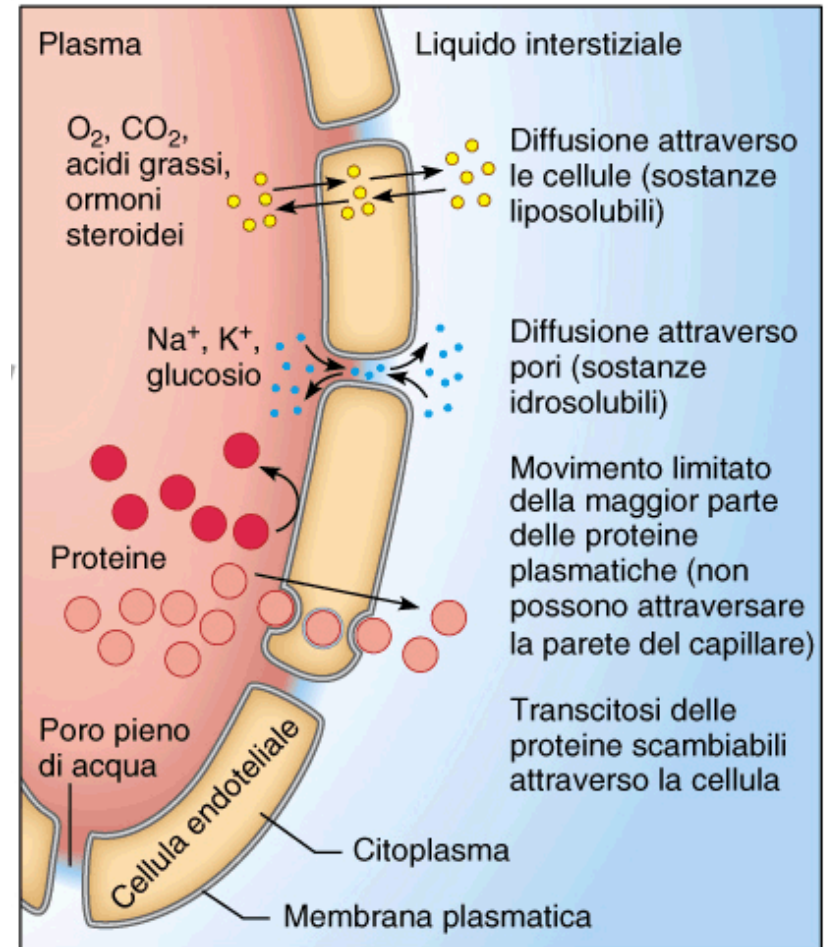
(a) Capillare continuo

Capillare fenestrato: principalmente a livello renale ed intestinale



Fenestrazioni (pori)

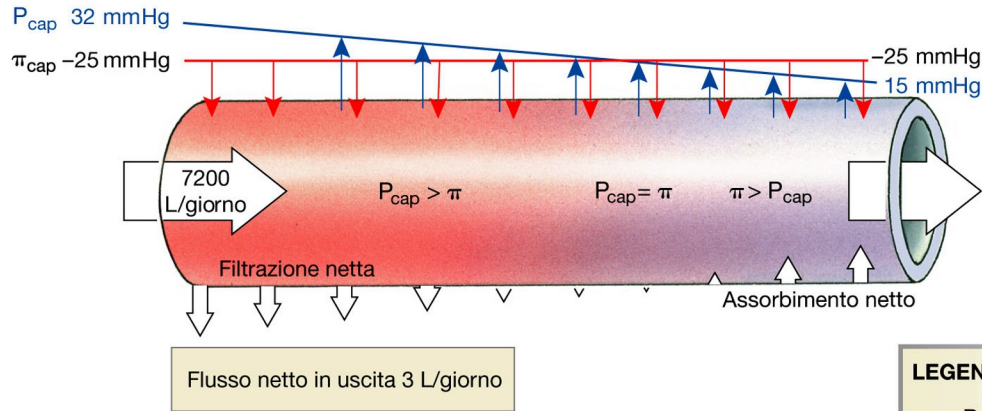
(b) Capillare fenestrato



Flusso di massa: movimento di acqua e soluti tra sangue e liquido interstiziale

(a) Filtrazione nei capillari sistemici

Pressione netta = pressione idraulica - pressione colloido-osmotica



La pressione idraulica P_{cap} spinge il liquido fuori dal capillare.

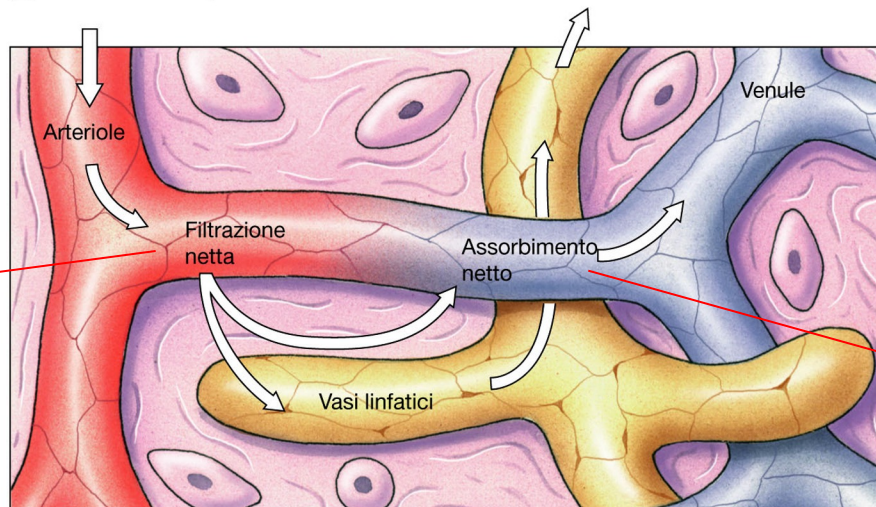
La pressione colloido-osmotica dovuta alle proteine contenute nei capillari richiama il liquido verso l'interno del capillare.

LEGENDA

P_{cap} = Pressione idraulica capillare

π = Pressione colloido-osmotica

(b) Relazione tra capillari e vasi linfatici

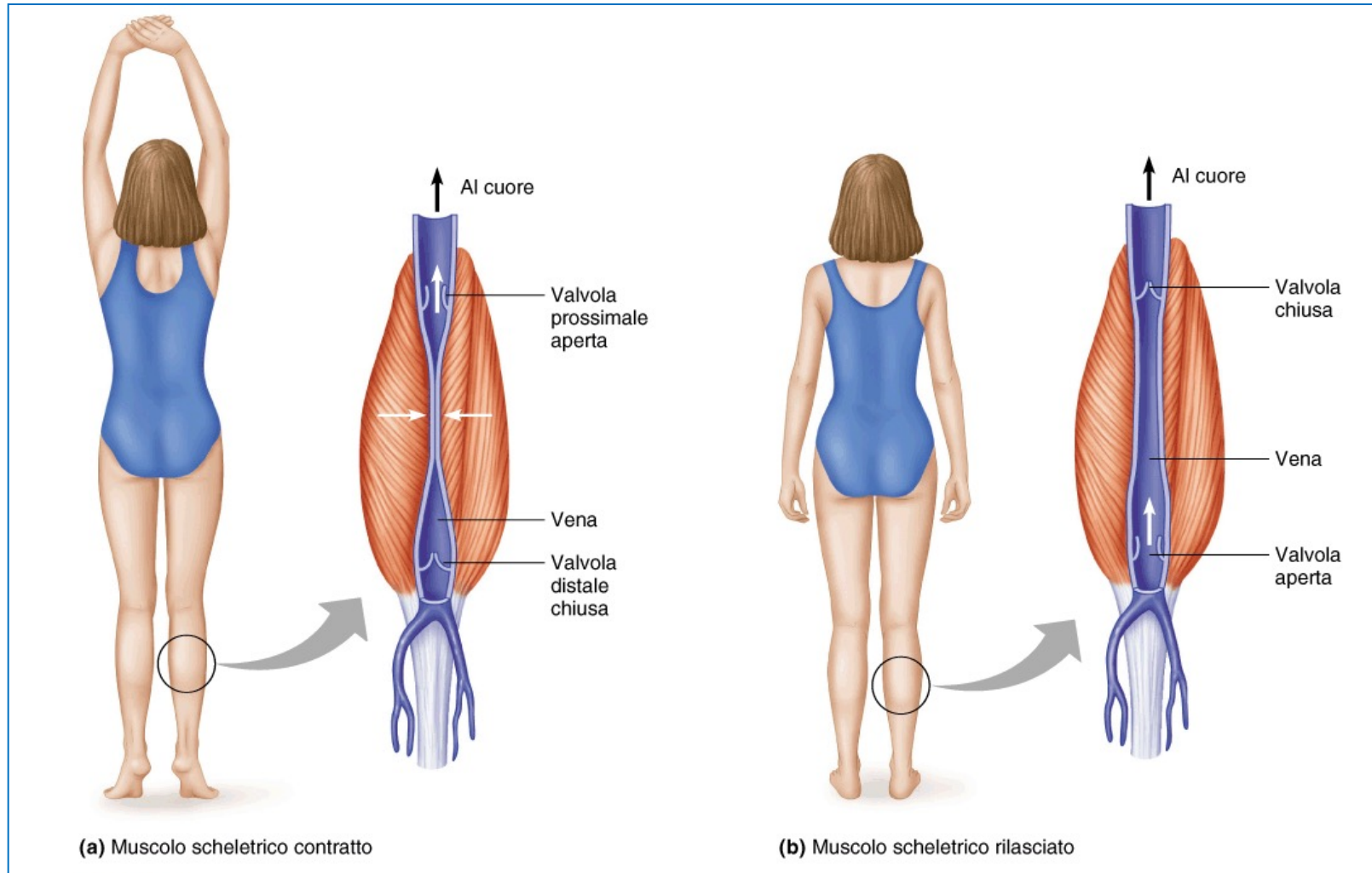


L'eccesso di acqua e soluti che escono dal capillare viene recuperato dai vasi linfatici e reimmesso nella circolazione sanguigna.

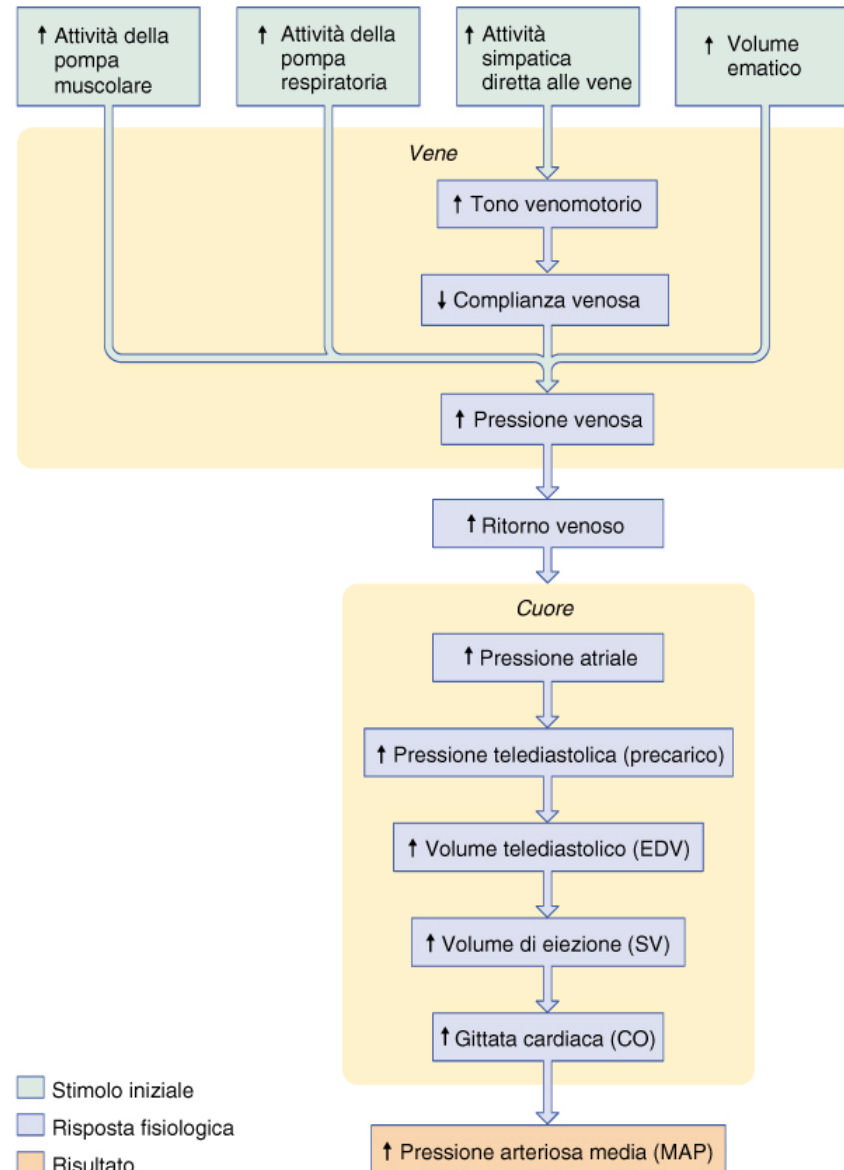
7 mmHg

-10 mmHg

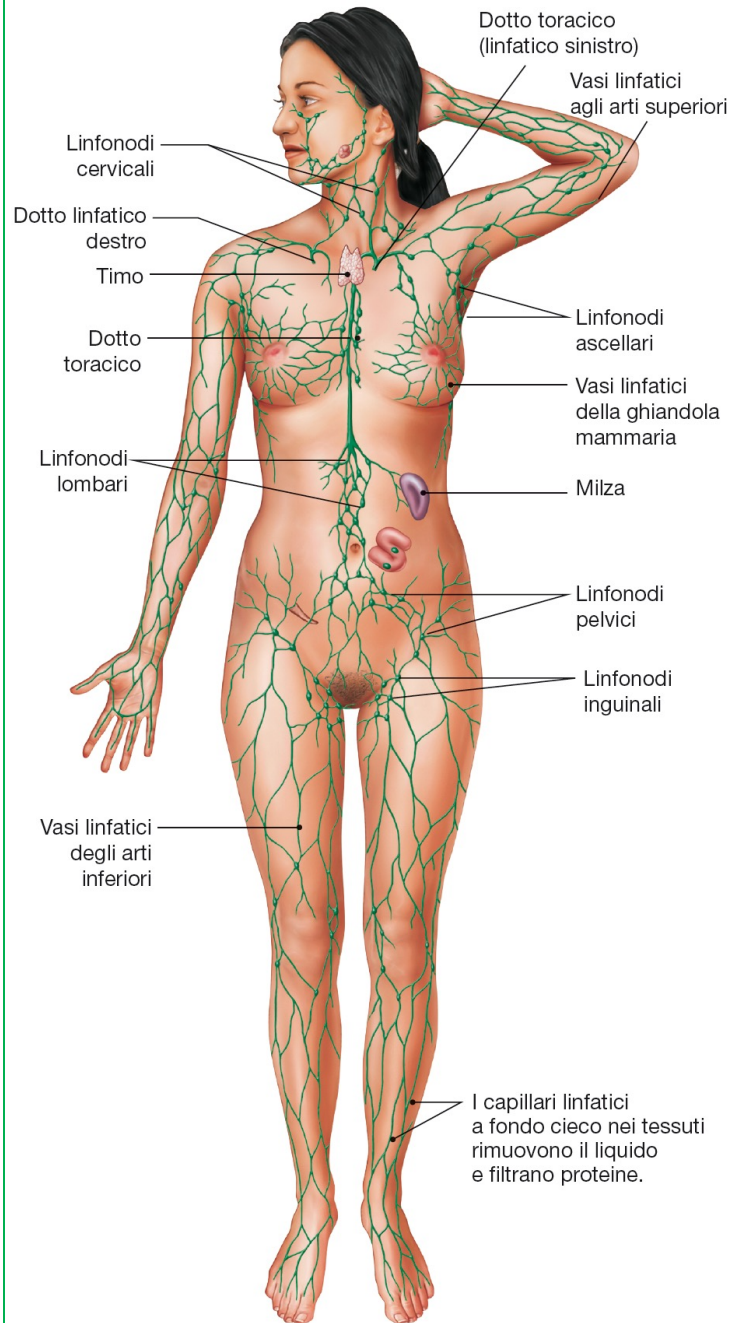
Il ritorno venoso: la pompa muscolare scheletrica



Aumento della pressione venosa centrale ed effetto sulla pressione arteriosa media



La linfa si riversa nella circolazione venosa



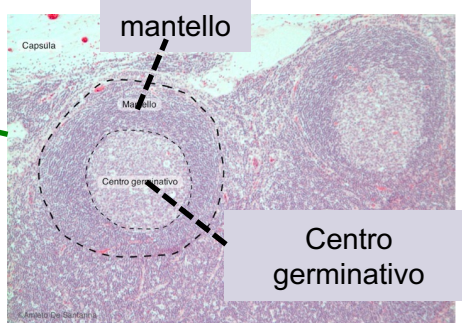
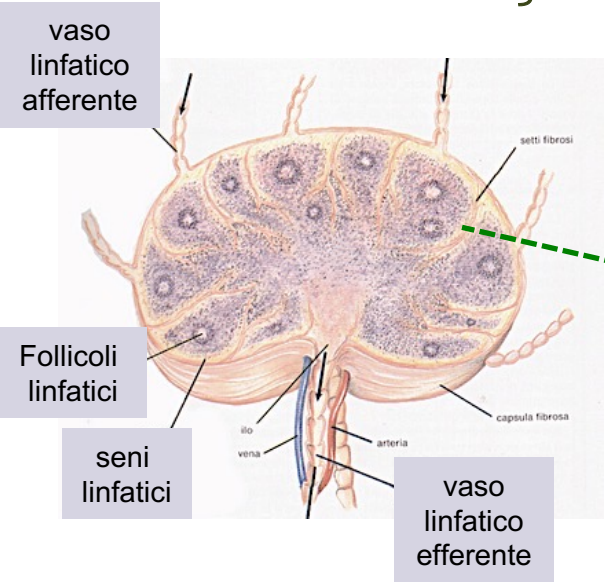
Il sistema linfatico

- ✓ Ritorno all'apparato circolatorio dei liquidi e delle proteine filtrate dai capillari
- ✓ Trasporto di grassi assorbiti dall'intestino tenue nel sistema circolatorio
- ✓ Funzione di filtro che contribuisce a catturare e distruggere agenti patogeni esterni

I vasi linfatici interagiscono con il sistema cardio circolatorio, digerente e immunitario

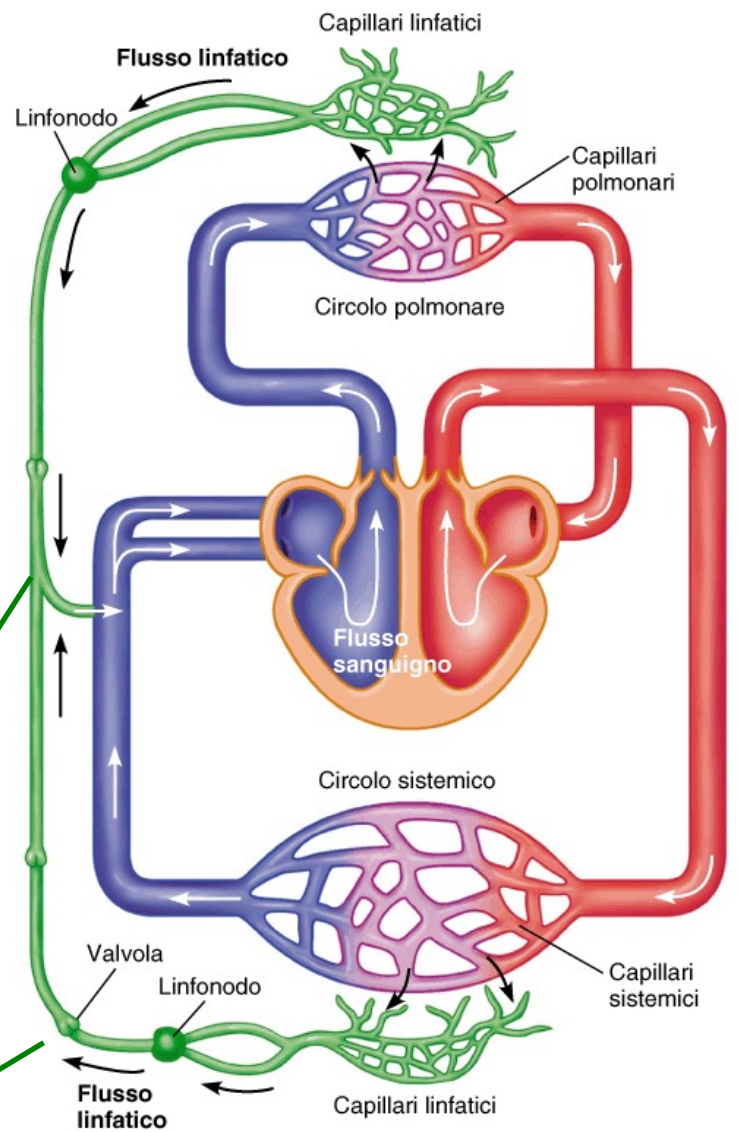
Il sistema linfatico

I linfonodi, delimitati da una capsula fibrosa, contengono cellule immunologicamente attive: linfociti e macrofagi

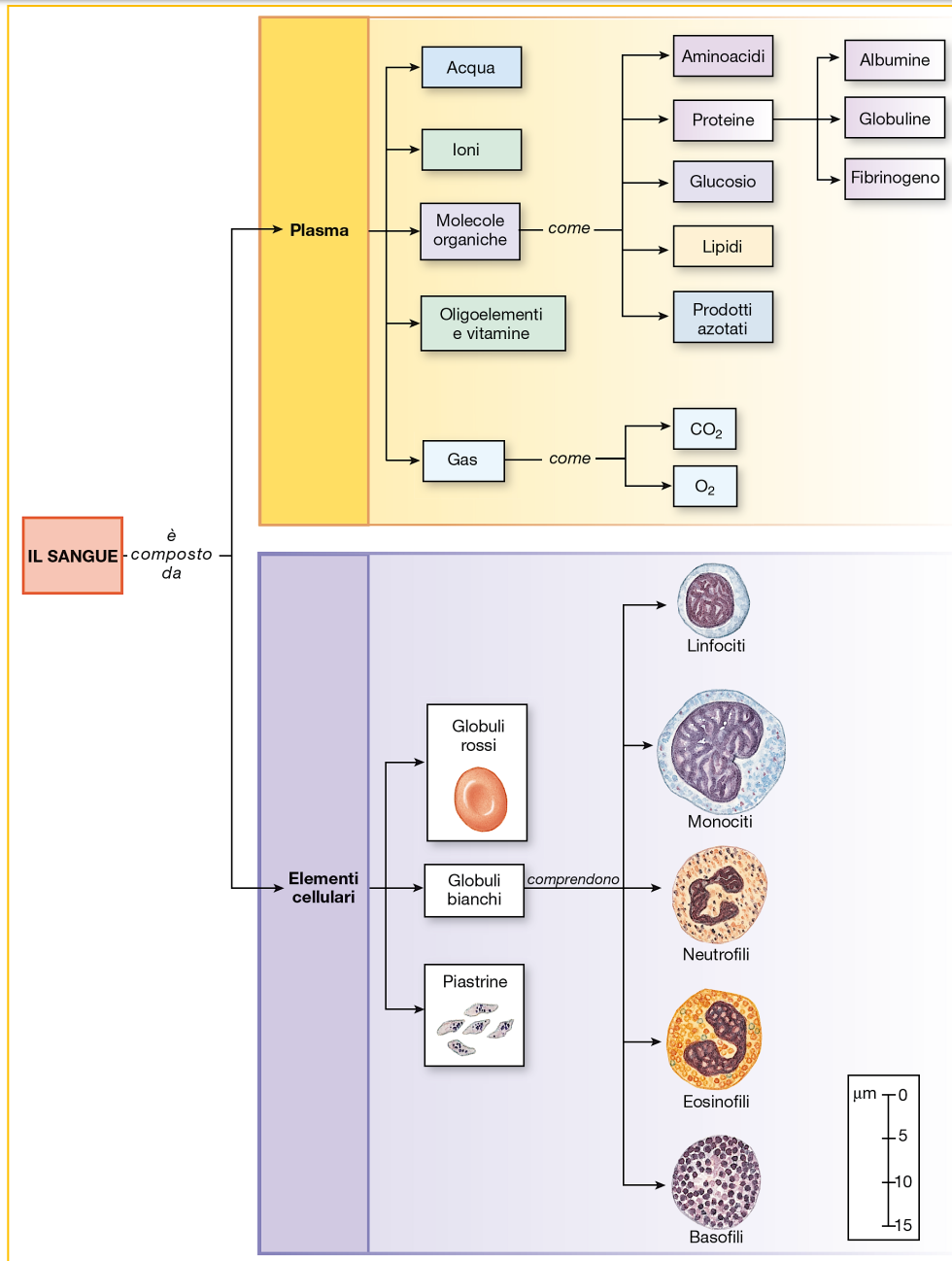


Inserimento nel circolo sanguigno all'altezza delle clavicole, dove le vene succlavie destra e sinistra raggiungono le vene giugulari

valvole semilunari

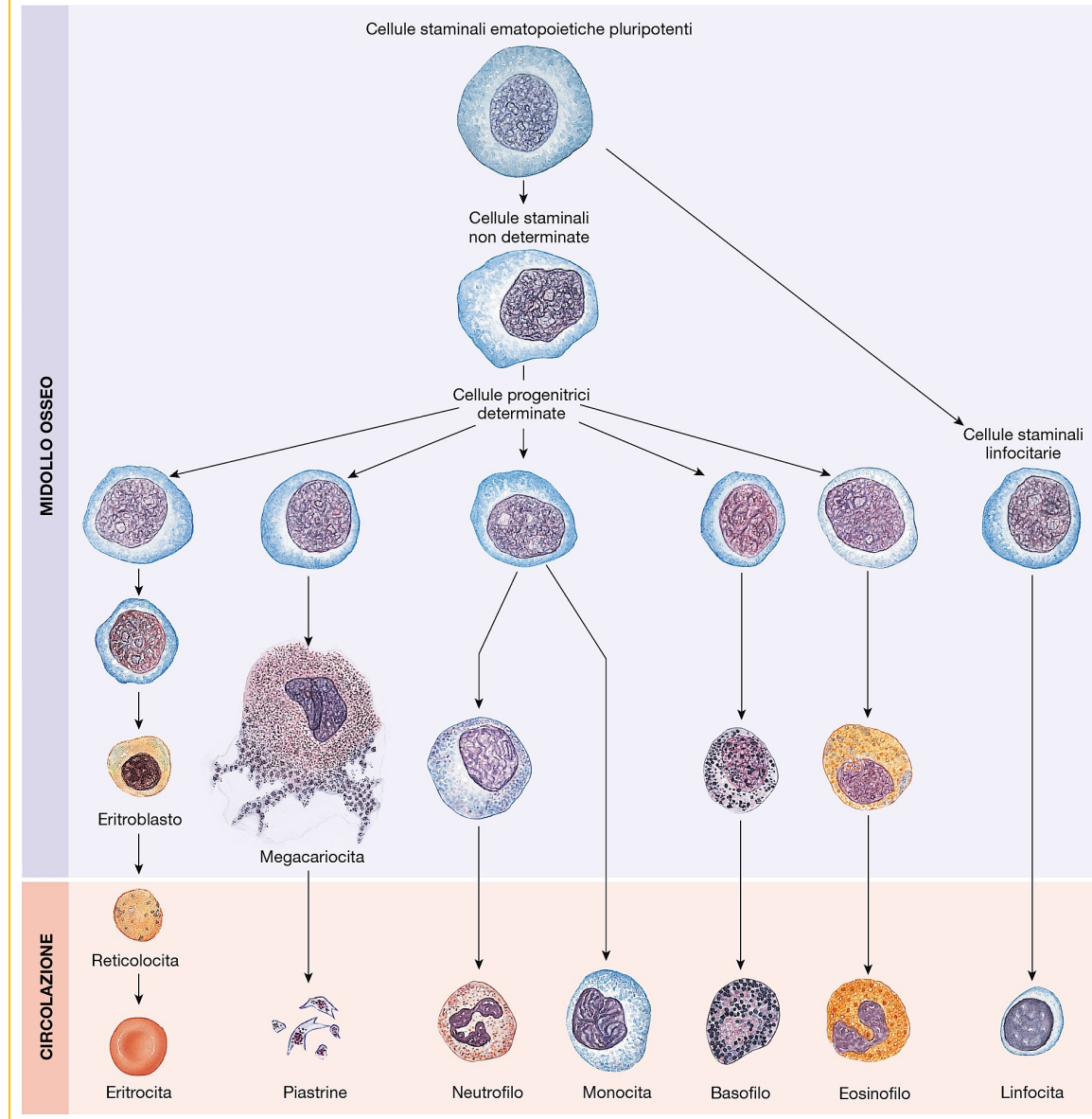


Il sangue è costituito da plasma ed elementi cellulari



Emopoiesi

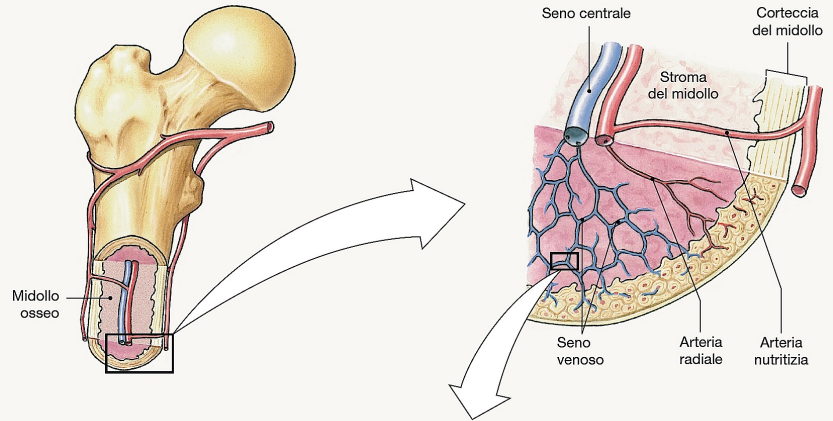
I tipi cellulari posti al di sotto della linea orizzontale sono le principali forme circolanti nel sangue. Quelli situati al di sopra della linea sono presenti principalmente nel midollo osseo.



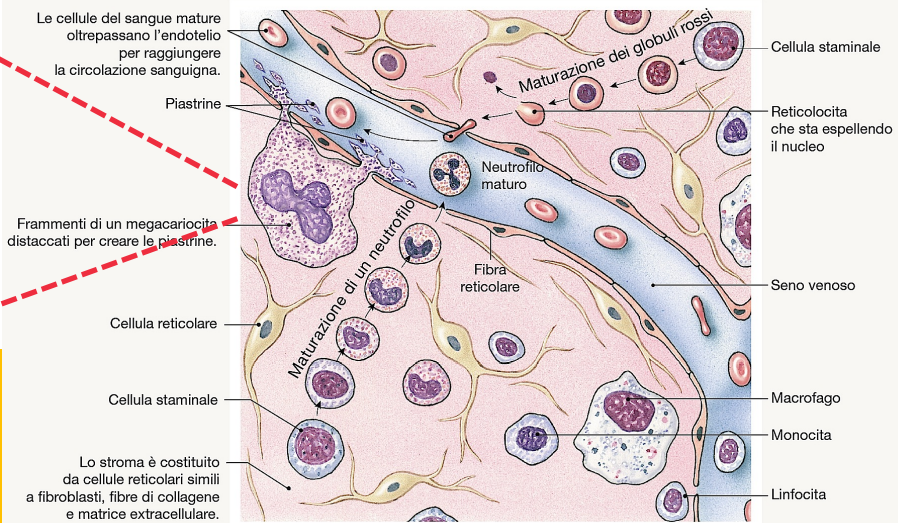
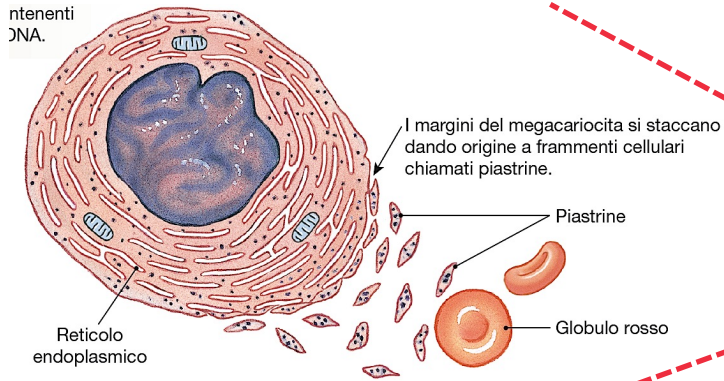
Il midollo osseo

(a) Può sembrare difficile considerare il midollo osseo, nascosto all'interno delle ossa dello scheletro, come un tessuto anche se, nel suo insieme, ha dimensioni e peso analoghi a quelli del fegato!

(b) Il midollo è un tessuto altamente vascolarizzato, colmo di seni sanguigni, cioè regioni allargate rivestite da epitelio.

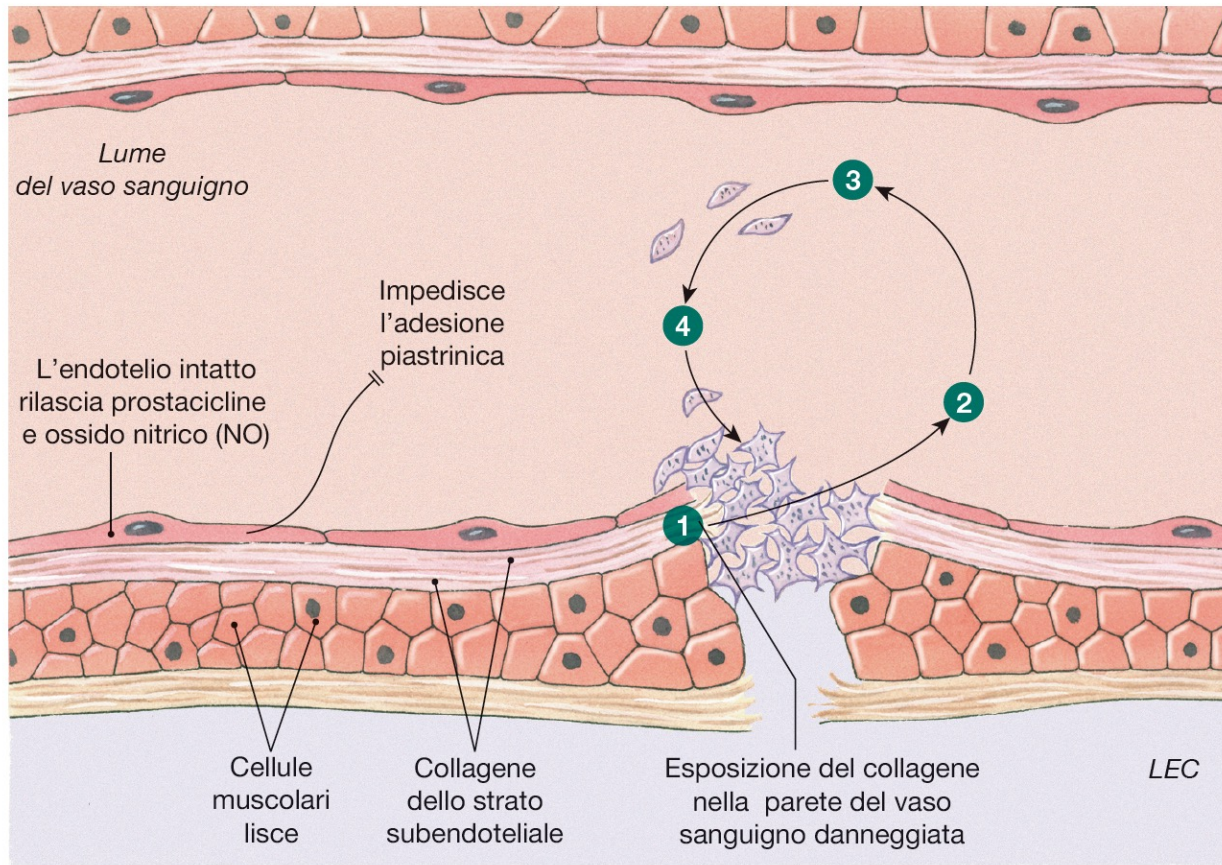


(c) Il midollo osseo è costituito dalle cellule del sangue a diversi stadi del loro sviluppo e da tessuto di supporto noto come **stroma**.



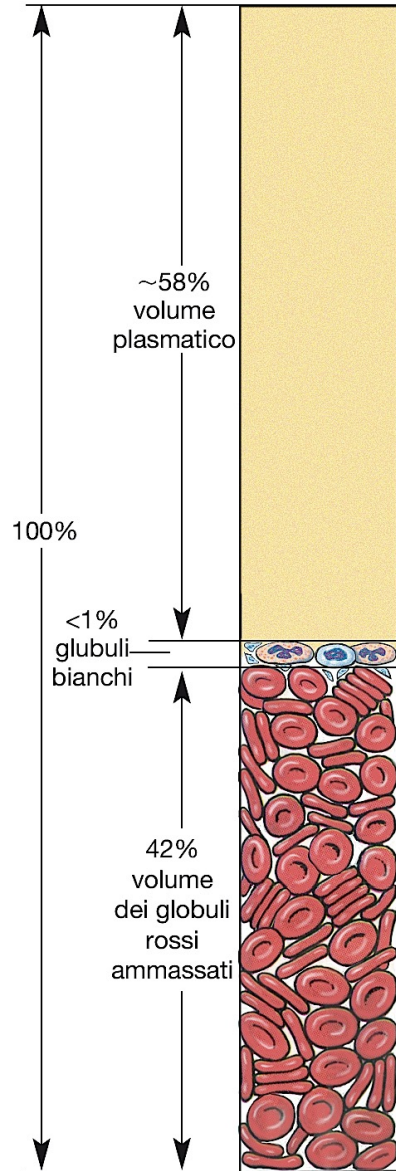
Formazione del tappo piastrinico

Le piastrine non aderiscono all'endotelio intatto. Il danno innesca la formazione del tappo piastrinico dove il collagene è stato esposto.



- 1 Il collagene esposto lega e attiva le piastrine.
- 2 Rilascio di fattori piastrinici.
- 3 I fattori richiamano nuove piastrine.
- 4 Le piastrine si aggregano nel tappo piastrinico.

Esame emocromocitometrico



	MASCHI	FEMMINE
Ematocrito		
L'ematocrito è la percentuale del volume di sangue totale occupato dai globuli rossi sedimentati in seguito a centrifugazione (1 decilitro (dL) = 100 mL).	40–54%	37–47%
Emoglobina (g Hb/dL sangue)		
Il valore dell'emoglobina indica la capacità di trasporto dell'ossigeno dei globuli rossi. (1 decilitro (dL) = 100 mL)	14–17	12–16
Conta eritrocitaria (cellule/ μ L)		
Si effettua con un dispositivo che conta le cellule che attraversano un fascio luminoso.	$4,5\text{--}6,5 \times 10^3$	$3,9\text{--}5,6 \times 10^3$
Conta leucocitaria (cellule/ μ L)		
La conta leucocitaria comprende tutti i tipi di leucociti senza distinzione del tipo.	$4\text{--}11 \times 10^3$	$4\text{--}11 \times 10^3$
Formula leucocitaria		
La formula leucocitaria riporta una stima delle percentuali dei cinque tipi di leucociti individuati con coloranti biologici in uno striscio di sangue.		
Neutrofili	50–70%	50–70%
Eosinofili	1–4%	1–4%
Basofili	<1%	<1%
Linfociti	20–40%	20–40%
Monociti	2–8%	2–8%
Conta delle piastrine (per μ L)		
La conta delle piastrine è un indice della capacità del sangue di coagulare.	$150\text{--}450 \times 10^3$	$150\text{--}450 \times 10^3$